



Provincia di Perugia

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Mario Angelucci 8 – Loc. Madonna Alta – 06128 Perugia

Tel. 075/3681488-2568 – Fax. 075/3681489

PEC: provincia.perugia@postacert.umbria.it

Comune di Perugia

Corso Vannucci 19

06121 Perugia

comune.perugia@postacert.umbria.it

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE n. 1

Dipartimento di Prevenzione

Via G. Guerra 21/17

06127 Perugia

aslumbria1@postacert.umbria.it

Oggetto: società GESENU S.p.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi e impianto di compostaggio sito in Loc. Pietramelina, Comune di Perugia. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551/2008. Procedimento riesame AIA. Trasmissione D.D. n. 2015/52 del 15/01/2015.

Con la presente si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 2015/52 del 15/01/2015 relativa al procedimento in oggetto, sia in formato *pdf* che *p7m* (firma digitale).

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Dott. Borislav Vujovic



Provincia di Perugia

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. 52 del 15/01/2015

prot n. 2015/27

Oggetto: società GESENU S.p.A. - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi e impianto di compostaggio, sito in Loc. Pietramelina, Comune di Perugia. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551/2008. Ulteriori adempimenti in attesa del riesame dell'AIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto e i regolamenti dell'Ente

~~~~~  
**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 18 marzo 2008;

**RICHIAMATO** l'art. 23 del D. Lgs. n.33/2013 che pone a carico delle pubbliche amministrazioni precisi obblighi di pubblicazione, sul sito web istituzionale dell' Ente – Sezione "Amministrazione trasparente", riguardanti i provvedimenti amministrativi;

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**PRESO ATTO** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito indicata come AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante nell'Allegato VIII, Parte II del citato D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili emanate con uno o più decreti ministeriali e ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

**VISTA** la L. R. 13 maggio 2009, n. 11, Regione Umbria "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate" che all'art. 51 sancisce che alle Province compete il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**CONSIDERATO** che, al fine della consultazione al pubblico, l'Autorità competente in materia di AIA, ha individuato, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'ufficio AIA del Servizio Gestione e Controllo Ambientale della Provincia di Perugia presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento in oggetto;

**ESAMINATO** il Documento istruttorio redatto dall'Ufficio AIA che riporta quanto segue:

- **Visto** che con D.D. n. 5551 del 25/06/2008 la Regione Umbria ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società GESENU S.p.A. per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi e impianto di compostaggio situati in Loc. Pietramelina nel Comune di Perugia;
- **Vista** la nota prot. 143112 del 23/12/2013 (prot. prov. n. E-0526750 del 23/12/2013) con la quale la società GESENU S.p.A. ha presentato, ai sensi del previgente art. 29-*octies* del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, allegando la documentazione tecnica aggiornata;
- **Vista** la nota prot. prov. n. U-0016961 del 10/01/2014 con la quale lo scrivente Servizio ha chiesto ad ARPA Umbria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 della L.R. 11/2009, di predisporre il *Rapporto istruttorio* per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del Complesso impiantistico di Pietramelina;
- **Vista** la nota prot. prov. n. U-0020194 del 13/01/2014 con la quale lo scrivente Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto;
- **Considerato** che la società GESENU S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 29-*quater*, previgente comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla pubblicazione, sul *Corriere dell'Umbria* del 06/02/2014, dell'avviso al pubblico riguardante il procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e che non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati, entro i termini fissati dall'art. 29-*quater*, comma 4 del medesimo decreto;
- **Visto** il D. Lgs. n. 46 del 04/03/2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" con il quale sono state apportate modifiche alle Parti II, III, IV e V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e in particolare al Titolo III-bis concernente l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Visto** che l'art. 29 del citato D. Lgs. n. 46/2014 stabilisce che: "*gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all'atto della presentazione dell'istanza...*" e che, quindi, i procedimenti avviati successivamente alla data sopra indicata vanno conclusi ai sensi del medesimo D. Lgs. n. 46/2014 e, in particolare, come precisato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, i procedimenti di rinnovo periodico avviati dopo il 7 gennaio 2013 ed in corso, sono convertiti in procedimenti di riesame, senza connesso aggravio tariffario;

- **Vista** la nota prot. 5520 del 29/05/2014 (prot. prov. n. E-232932 del 29/05/2014) con la quale la società GESENU S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste da ARPA Umbria con nota n. 4027 del 24/02/2014 (prot. prov. n. E-88755 del 24/02/2014) ed in aggiunta ha proposto alcuni interventi di revamping al vecchio impianto di trattamento del percolato;
- **Vista** la nota prot. 9104 del 23/09/2014 (prot. prov. n. E-410971 del 23/09/2014) con la quale la società GESENU S.p.A., ad integrazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA, ha fornito alcune precisazioni in merito alla rete di captazione del biogas, alle volumetrie della discarica, alla sezione scrubber dell'impianto di trattamento del percolato e ha proposto alcune modifiche all'impianto di compostaggio per la linea della FOU riguardanti l'implementazione delle aree per lo stoccaggio del prodotto finito, la definizione dei sistemi di selezione e vagliatura al fine di ottenere la massima resa impiantistica, l'implementazione della fase di recupero scarti e la definizione delle aree di maturazione dinamica;
- **Considerate** le criticità emerse durante le riunioni tenutesi presso la sede dell'ARPA in data 29/10/2014, presso la Provincia di Perugia in data 11/11/2014 e poi presso la sede dell'ARPA in data 22/12/2014 riguardanti i seguenti aspetti: a) la non conformità alle BAT dell'impianto di compostaggio; b) la scarsa efficienza impiantistica di quest'ultimo che nel 2013 ha prodotto in media il 57% di scarti; c) l'elevata percentuale di frazione estranee per il compostaggio nel materiale proveniente da raccolta differenziata in ingresso all'impianto; d) la scarsa tenuta della copertura della vecchia discarica attualmente in parte protetta da telo provvisorio; e) la mancanza di una verifica di stabilità della discarica aggiornata ai sensi della normativa vigente; f) la necessità di definire le modalità di realizzazione del capping finale; g) la necessità di sottoporre a verifica di Assoggettabilità alla VIA le modifiche proposte dal Gestore con la documentazione integrativa presentata nell'ambito del procedimento di rinnovo;
- **Considerata** la relazione del 25/11/2014 (prot. prov. n. E-527634 del 26/11/2014) con la quale la società GESENU S.p.A., in risposta ai quesiti emersi durante le suddette riunioni, ha definito il quantitativo massimo di rifiuti trattabile attualmente presso l'impianto di compostaggio considerando la sola frazione organica proveniente da raccolta differenziata, la durata del processo di trattamento pari a 90 giorni come previsto dalle norme tecniche delle procedure semplificate e senza tener conto delle ulteriori aree di stoccaggio richieste con la nota di integrazione di settembre 2014. Nella relazione il Gestore ha affrontato due ipotesi di lavoro: 1) configurazione attuale dell'impianto utilizzando tutte e sole le aree attualmente autorizzate; 2) configurazione attuale dell'impianto utilizzando tutte le aree attualmente autorizzate ed in aggiunta un'ulteriore area immediatamente disponibile per lo stoccaggio del materiale nell'ultima fase di processo. Secondo la prima ipotesi l'impianto è in grado di trattare 58.000 tonn/anno di rifiuti in ingresso di cui 48.000 tonn/anno costituiti da FOU e 10.000 tonn/anno di materiali ligneocellulosici pretrattati. Dallo schema proposto risulta che il compost prodotto è pari al 29% del materiale che entra nel bacino di compostaggio, le perdite di processo ammontano al 35 % e il resto sono scarti comprensivi anche di materiale legno recuperabile. Gli scarti della fase di pretrattamento della FOU prima di entrare nel bacino di compostaggio sono pari al 20%;
- **Considerata** la DGR 1032 del 17/07/2003 riguardante "*Criteri di valutazione della qualità merceologica della frazione organica umida raccolta in forma differenziata dai comuni umbri e avviata ad impianti per la produzione di compost di qualità*" che ha stabilito che la percentuale minima di frazione compostabile risultante dall'analisi merceologica della FOU in arrivo all'impianto di compostaggio deve essere pari al 92%;
- **Considerato** che la società GESENU S.p.A. ha presentato in data 14/11/2014 alla *Regione Umbria-Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale* l'istanza per la Verifi-

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

ca di Assoggettabilità a VIA integrata con la procedura di Valutazione di incidenza (VINCA) relativamente al progetto: *“Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina”* che prevede l'adeguamento dell'impianto esistente alle migliori tecniche disponibili senza aumentare la potenzialità di trattamento ad oggi autorizzata e l'efficientamento della filiera del sistema aerobico dell'impianto, sia in termini di processo mediante un miglior recupero delle frazioni valorizzabili che in termini di implementazione dei presidi ambientali (avviso al pubblico pubblicato sul sito Web della Regione Umbria in data 01/12/2014);

- **Considerato** che con nota prot. n. 12450 del 30/12/2014 (prot. prov. n. E-0578794 del 31/12/2014) la società GESENU S.p.A., con riferimento al procedimento di rinnovo dell'AIA di Pietramelina, in risposta alle criticità emerse durante i citati incontri dei mesi precedenti, ha comunicato l'intenzione di presentare nel mese di gennaio un nuovo progetto per il capping della discarica che sarà sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e successivamente sarà presentato alla Provincia ad integrazione dell'iter avviato;
- **Ritenuto** opportuno, come concordato nelle suddette riunioni, inserire in un unico atto di riesame dell'AIA tutti gli aspetti riguardanti il complesso impiantistico di Pietramelina, sia quelli oggetto di procedimenti in corso come il nuovo impianto di trattamento del percolato, sia gli interventi che il Gestore intende attuare a breve per migliorare l'efficienza degli impianti per i quali è necessario attendere l'esito della Verifica di assoggettabilità a VIA;
- **Ritenuto**, altresì, necessario, in attesa che venga rilasciato l'atto di riesame dell'AIA in oggetto, fornire alla ditta alcune indicazioni per la gestione degli aspetti più critici emersi durante l'istruttoria del rinnovo;

valutato quanto sopra riportato, si propone di prescrivere alla società GESENU S.p.A. la graduale riduzione degli scarti derivanti dal trattamento di compostaggio, l'esecuzione di una verifica di stabilità dell'intera discarica, la definizione delle modalità per la copertura definitiva dell'impianto;

**RITENUTO** opportuno prescrive al Gestore quanto proposto dall'Ufficio AIA;

tutto quanto sopra premesso e considerato il Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Ambientale

#### **DETERMINA**

1. di prescrivere alla società GESENU S.p.A., in attesa che venga rilasciato il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 riguardante il Complesso impiantistico di Pietramelina nel Comune di Perugia, i seguenti adempimenti:
  - a) nella fase di pretrattamento dell'impianto di compostaggio potranno essere trattati soltanto i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (FOU) caratterizzati da una quantità di materiali estranei inferiore all'8% calcolati secondo i criteri e periodicità stabiliti dalla DGR n. 1032 del 17/07/2003. I materiali con percentuali di scarti superiori a tale valore dovranno essere inviati ad impianti autorizzati;
  - b) l'ispezione visiva dei rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio provenienti dalla raccolta differenziata, come previsto dalla citata DGR n. 1032/2003, dovrà avvenire per ogni conferimento di FOU e dovrà essere eseguita da un presidio fisso appositamente istituito il quale dovrà effettuare un servizio fotografico datato da inviare all'Autorità competente, all'ARPA e all'ATI 2 con cadenza trimestrale a partire dal ricevimento del presente atto;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- c) l'analisi merceologica della FOU conferita all'impianto di compostaggio, come previsto dalla citata DGR n. 1032/2003, dovrà essere effettuata all'inizio dei conferimenti e successivamente con cadenza trimestrale. I risultati dell'analisi dovranno essere trasmessi secondo il MODULO A allegato alla suddetta DGR unitamente al servizio fotografico di cui al precedente punto b);
  - d) nell'impianto di compostaggio potranno essere trattati al massimo 58.000 ton/anno di materiali (FOU e ligneocellulosici) di cui la FOU non deve superare le 48.000 ton/anno;
  - e) gli scarti prodotti dal trattamento di compostaggio non dovranno superare il 45% del materiale in entrata per i primi tre mesi a partire dal rilascio del presente atto; nei successivi tre mesi gli scarti dovranno essere inferiori al 37% e negli ulteriori tre mesi successivi gli scarti non dovranno superare il 30%. Alla fine di ogni trimestre, entro i successivi 15 giorni, il Gestore dovrà trasmettere allo scrivente Servizio, ad ARPA Umbria e all'ATI 2 una relazione indicando, per il trimestre di riferimento, il peso giornaliero dei materiali in entrata, gli scarti giornalieri derivanti dal trattamento e il quantitativo giornaliero di compost prodotto conforme ai requisiti del DM 75 del 29/04/2010. Il compost fuori specifica, non conforme al citato DM, dovrà essere conteggiato come scarto e destinato allo smaltimento in discarica, nel caso in cui non abbia le caratteristiche per essere nuovamente trattato nell'impianto;
  - f) il processo di compostaggio dovrà avvenire secondo le norme tecniche delle procedure semplificate di cui al DM 5 febbraio 1998 utilizzando le aree attualmente autorizzate;
  - g) il Gestore dovrà presentare allo scrivente Servizio e ad ARPA Umbria, **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente atto, una verifica di stabilità dell'intera discarica eseguita ai sensi della normativa vigente;
  - h) è fatto obbligo alla ditta di presentare, **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente atto, il progetto per la copertura definitiva della discarica ancora non riambientata e una procedura per il ripristino della copertura definitiva nella discarica vecchia;
2. di stabilire che il presente atto aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 e s.m.i.;
  3. di stabilire che il Gestore è tenuto a rispettare la D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 e s.m.i.; per quanto non modificato dal presente atto;
  4. di dare atto che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie l'Autorità Competente in materia di AIA, secondo la gravità delle infrazioni, procede, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla diffida, alla sospensione, alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto nonché a quanto previsto dall'art. 29-*quattordices* del medesimo decreto;
  5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società GESENU S.p.A., alla Regione Umbria, all'ARPA Umbria, all'ATI 2 Umbria, all'Azienda Sanitaria Locale 1 Umbria e al Comune di Perugia;
  6. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con Delibera Consiliare n. 30 del 18 marzo 2008, è stata individuata la Dott.ssa Paola Angelini, quale responsabile del presente procedimento amministrativo;
8. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente- Sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE



## Provincia di Perugia

### AREA AMBIENTE E TERRITORIO

#### SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

**DETERMINAZIONE N. 52** del 15/01/2015

**prot n. 2015/27**

**Oggetto:** società GESENU S.p.A. - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi e impianto di compostaggio, sito in Loc. Pietramelina, Comune di Perugia. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551/2008. Ulteriori adempimenti in attesa del riesame dell'AIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO

**VISTO** il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo statuto e i regolamenti dell'Ente

~~~~~

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 18 marzo 2008;

RICHIAMATO l'art. 23 del D. Lgs. n.33/2013 che pone a carico delle pubbliche amministrazioni precisi obblighi di pubblicazione, sul sito web istituzionale dell' Ente – Sezione "Amministrazione trasparente", riguardanti i provvedimenti amministrativi;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

PRESO ATTO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito indicata come AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante nell'Allegato VIII, Parte II del citato D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili emanate con uno o più decreti ministeriali e ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

VISTA la L. R. 13 maggio 2009, n. 11, Regione Umbria "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate" che all'art. 51 sancisce che alle Province compete il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che, al fine della consultazione al pubblico, l'Autorità competente in materia di AIA, ha individuato, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'ufficio AIA del Servizio Gestione e Controllo Ambientale della Provincia di Perugia presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento in oggetto;

ESAMINATO il Documento istruttorio redatto dall'Ufficio AIA che riporta quanto segue:

- **Visto** che con D.D. n. 5551 del 25/06/2008 la Regione Umbria ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società GESENU S.p.A. per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi e impianto di compostaggio situati in Loc. Pietramelina nel Comune di Perugia;
- **Vista** la nota prot. 143112 del 23/12/2013 (prot. prov. n. E-0526750 del 23/12/2013) con la quale la società GESENU S.p.A. ha presentato, ai sensi del previgente art. 29-*octies* del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, allegando la documentazione tecnica aggiornata;
- **Vista** la nota prot. prov. n. U-0016961 del 10/01/2014 con la quale lo scrivente Servizio ha chiesto ad ARPA Umbria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 della L.R. 11/2009, di predisporre il *Rapporto istruttorio* per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del Complesso impiantistico di Pietramelina;
- **Vista** la nota prot. prov. n. U-0020194 del 13/01/2014 con la quale lo scrivente Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto;
- **Considerato** che la società GESENU S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 29-*quater*, previgente comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla pubblicazione, sul *Corriere dell'Umbria* del 06/02/2014, dell'avviso al pubblico riguardante il procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e che non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati, entro i termini fissati dall'art. 29-*quater*, comma 4 del medesimo decreto;
- **Visto** il D. Lgs. n. 46 del 04/03/2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" con il quale sono state apportate modifiche alle Parti II, III, IV e V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e in particolare al Titolo III-bis concernente l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Visto** che l'art. 29 del citato D. Lgs. n. 46/2014 stabilisce che: "*gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all'atto della presentazione dell'istanza...*" e che, quindi, i procedimenti avviati successivamente alla data

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

sopra indicata vanno conclusi ai sensi del medesimo D. Lgs. n. 46/2014 e, in particolare, come precisato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, i procedimenti di rinnovo periodico avviati dopo il 7 gennaio 2013 ed in corso, sono convertiti in procedimenti di riesame, senza connesso aggravio tariffario;

- **Vista** la nota prot. 5520 del 29/05/2014 (prot. prov. n. E-232932 del 29/05/2014) con la quale la società GESENU S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste da ARPA Umbria con nota n. 4027 del 24/02/2014 (prot. prov. n. E-88755 del 24/02/2014) ed in aggiunta ha proposto alcuni interventi di revamping al vecchio impianto di trattamento del percolato;
- **Vista** la nota prot. 9104 del 23/09/2014 (prot. prov. n. E-410971 del 23/09/2014) con la quale la società GESENU S.p.A., ad integrazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA, ha fornito alcune precisazioni in merito alla rete di captazione del biogas, alle volumetrie della discarica, alla sezione scrubber dell'impianto di trattamento del percolato e ha proposto alcune modifiche all'impianto di compostaggio per la linea della FOU riguardanti l'implementazione delle aree per lo stoccaggio del prodotto finito, la definizione dei sistemi di selezione e vagliatura al fine di ottenere la massima resa impiantistica, l'implementazione della fase di recupero scarti e la definizione delle aree di maturazione dinamica;
- **Considerate** le criticità emerse durante le riunioni tenutesi presso la sede dell'ARPA in data 29/10/2014, presso la Provincia di Perugia in data 11/11/2014 e poi presso la sede dell'ARPA in data 22/12/2014 riguardanti i seguenti aspetti: a) la non conformità alle BAT dell'impianto di compostaggio; b) la scarsa efficienza impiantistica di quest'ultimo che nel 2013 ha prodotto in media il 57% di scarti; c) l'elevata percentuale di frazione estranee per il compostaggio nel materiale proveniente da raccolta differenziata in ingresso all'impianto; d) la scarsa tenuta della copertura della vecchia discarica attualmente in parte protetta da telo provvisorio; e) la mancanza di una verifica di stabilità della discarica aggiornata ai sensi della normativa vigente; f) la necessità di definire le modalità di realizzazione del capping finale; g) la necessità di sottoporre a verifica di Assoggettabilità alla VIA le modifiche proposte dal Gestore con la documentazione integrativa presentata nell'ambito del procedimento di rinnovo;
- **Considerata** la relazione del 25/11/2014 (prot. prov. n. E-527634 del 26/11/2014) con la quale la società GESENU S.p.A., in risposta ai quesiti emersi durante le suddette riunioni, ha definito il quantitativo massimo di rifiuti trattabile attualmente presso l'impianto di compostaggio considerando la sola frazione organica proveniente da raccolta differenziata, la durata del processo di trattamento pari a 90 giorni come previsto dalle norme tecniche delle procedure semplificate e senza tener conto delle ulteriori aree di stoccaggio richieste con la nota di integrazione di settembre 2014. Nella relazione il Gestore ha affrontato due ipotesi di lavoro: 1) configurazione attuale dell'impianto utilizzando tutte e sole le aree attualmente autorizzate; 2) configurazione attuale dell'impianto utilizzando tutte le aree attualmente autorizzate ed in aggiunta un'ulteriore area immediatamente disponibile per lo stoccaggio del materiale nell'ultima fase di processo. Secondo la prima ipotesi l'impianto è in grado di trattare 58.000 tonn/anno di rifiuti in ingresso di cui 48.000 tonn/anno costituiti da FOU e 10.000 tonn/anno di materiali lignocellulosici pretrattati. Dallo schema proposto risulta che il compost prodotto è pari al 29% del materiale che entra nel bacino di compostaggio, le perdite di processo ammontano al 35 % e il resto sono scarti comprensivi anche di materiale legno recuperabile. Gli scarti della fase di pretrattamento della FOU prima di entrare nel bacino di compostaggio sono pari al 20%;
- **Considerata** la DGR 1032 del 17/07/2003 riguardante "*Criteria di valutazione della qualità merceologica della frazione organica umida raccolta in forma differenziata dai comuni umbri e avviata ad impianti per la produzione di compost di qualità*" che ha stabilito che la percentuale minima di frazione compostabile risultante dall'analisi merceologica della FOU in arrivo all'impianto di compostaggio deve essere pari al 92%;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- **Considerato** che la società GESENU S.p.A. ha presentato in data 14/11/2014 alla *Regione Umbria-Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale* l'istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA integrata con la procedura di Valutazione di incidenza (VINCA) relativamente al progetto: *“Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina”* che prevede l'adeguamento dell'impianto esistente alle migliori tecniche disponibili senza aumentare la potenzialità di trattamento ad oggi autorizzata e l'efficientamento della filiera del sistema aerobico dell'impianto, sia in termini di processo mediante un miglior recupero delle frazioni valorizzabili che in termini di implementazione dei presidi ambientali (avviso al pubblico pubblicato sul sito Web della Regione Umbria in data 01/12/2014);
- **Considerato** che con nota prot. n. 12450 del 30/12/2014 (prot. prov. n. E-0578794 del 31/12/2014) la società GESENU S.p.A., con riferimento al procedimento di rinnovo dell'AIA di Pietramelina, in risposta alle criticità emerse durante i citati incontri dei mesi precedenti, ha comunicato l'intenzione di presentare nel mese di gennaio un nuovo progetto per il capping della discarica che sarà sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e successivamente sarà presentato alla Provincia ad integrazione dell'iter avviato;
- **Ritenuto** opportuno, come concordato nelle suddette riunioni, inserire in un unico atto di riesame dell'AIA tutti gli aspetti riguardanti il complesso impiantistico di Pietramelina, sia quelli oggetto di procedimenti in corso come il nuovo impianto di trattamento del percolato, sia gli interventi che il Gestore intende attuare a breve per migliorare l'efficienza degli impianti per i quali è necessario attendere l'esito della Verifica di assoggettabilità a VIA;
- **Ritenuto**, altresì, necessario, in attesa che venga rilasciato l'atto di riesame dell'AIA in oggetto, fornire alla ditta alcune indicazioni per la gestione degli aspetti più critici emersi durante l'istruttoria del rinnovo;

valutato quanto sopra riportato, si propone di prescrivere alla società GESENU S.p.A. la graduale riduzione degli scarti derivanti dal trattamento di compostaggio, l'esecuzione di una verifica di stabilità dell'intera discarica, la definizione delle modalità per la copertura definitiva dell'impianto;

RITENUTO opportuno prescrive al Gestore quanto proposto dall'Ufficio AIA;

tutto quanto sopra premesso e considerato il Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Ambientale

DETERMINA

1. di prescrivere alla società GESENU S.p.A., in attesa che venga rilasciato il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 riguardante il Complesso impiantistico di Pietramelina nel Comune di Perugia, i seguenti adempimenti:
 - a) nella fase di pretrattamento dell'impianto di compostaggio potranno essere trattati soltanto i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (FOU) caratterizzati da una quantità di materiali estranei inferiore all'8% calcolati secondo i criteri e periodicità stabiliti dalla DGR n. 1032 del 17/07/2003. I materiali con percentuali di scarti superiori a tale valore dovranno essere inviati ad impianti autorizzati;
 - b) l'ispezione visiva dei rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio provenienti dalla raccolta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

differenziata, come previsto dalla citata DGR n. 1032/2003, dovrà avvenire per ogni conferimento di FOU e dovrà essere eseguita da un presidio fisso appositamente istruito il quale dovrà effettuare un servizio fotografico datato da inviare all'Autorità competente, all'ARPA e all'ATI 2 con cadenza trimestrale a partire dal ricevimento del presente atto;

- c) l'analisi merceologica della FOU conferita all'impianto di compostaggio, come previsto dalla citata DGR n. 1032/2003, dovrà essere effettuata all'inizio dei conferimenti e successivamente con cadenza trimestrale. I risultati dell'analisi dovranno essere trasmessi secondo il MODULO A allegato alla suddetta DGR unitamente al servizio fotografico di cui al precedente punto b);
 - d) nell'impianto di compostaggio potranno essere trattati al massimo 58.000 ton/anno di materiali (FOU e ligneocellulosici) di cui la FOU non deve superare le 48.000 ton/anno;
 - e) gli scarti prodotti dal trattamento di compostaggio non dovranno superare il 45% del materiale in entrata per i primi tre mesi a partire dal rilascio del presente atto; nei successivi tre mesi gli scarti dovranno essere inferiori al 37% e negli ulteriori tre mesi successivi gli scarti non dovranno superare il 30%. Alla fine di ogni trimestre, entro i successivi 15 giorni, il Gestore dovrà trasmettere allo scrivente Servizio, ad ARPA Umbria e all'ATI 2 una relazione indicando, per il trimestre di riferimento, il peso giornaliero dei materiali in entrata, gli scarti giornalieri derivanti dal trattamento e il quantitativo giornaliero di compost prodotto conforme ai requisiti del DM 75 del 29/04/2010. Il compost fuori specifica, non conforme al citato DM, dovrà essere conteggiato come scarto e destinato allo smaltimento in discarica, nel caso in cui non abbia le caratteristiche per essere nuovamente trattato nell'impianto;
 - f) il processo di compostaggio dovrà avvenire secondo le norme tecniche delle procedure semplificate di cui al DM 5 febbraio 1998 utilizzando le aree attualmente autorizzate;
 - g) il Gestore dovrà presentare allo scrivente Servizio e ad ARPA Umbria, **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente atto, una verifica di stabilità dell'intera discarica eseguita ai sensi della normativa vigente;
 - h) è fatto obbligo alla ditta di presentare, **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente atto, il progetto per la copertura definitiva della discarica ancora non riambientata e una procedura per il ripristino della copertura definitiva nella discarica vecchia;
2. di stabilire che il presente atto aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 e s.m.i.;
 3. di stabilire che il Gestore è tenuto a rispettare la D.D. regionale n. 5551 del 25/06/2008 e s.m.i.; per quanto non modificato dal presente atto;
 4. di dare atto che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie l'Autorità Competente in materia di AIA, secondo la gravità delle infrazioni, procede, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla diffida, alla sospensione, alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto nonché a quanto previsto dall'art. 29-*quattordecies* del medesimo decreto;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società GESENU S.p.A., alla Regione Umbria, all'ARPA Umbria, all'ATI 2 Umbria, all'Azienda Sanitaria Locale 1 Umbria e al Comune di Perugia;
6. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", approvato con Delibera Consiliare n. 30 del 18 marzo 2008, è stata individuata la Dott.ssa Paola Angelini, quale responsabile del presente procedimento amministrativo;
8. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione delle informazioni relative al presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente- Sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Da: Provincia di Perugia <provincia.perugia@postacert.umbria.it>
Inviato: venerdì 16 gennaio 2015 08:47
Oggetto: ditta GESENU trasmissione DD procedimento riesame Pietramelina -- Provincia di Perugia Prot 2015/0029646
Allegati: GESENU trasmissione DD 52-2015 prescrizioni in attesa riesame AIA.pdf; GESENU trasmissione DD 52-2015 prescrizioni in attesa riesame AIA.pdf.p7m; DD_2015_52.pdf; 20150115171407_DD_2015_52.odt.pdf.p7m; Segnatura.xml